

## **FIUME SANGRO DA PULIRE : ANCORA UNA VOLTA L'APPELLO DEI SINDACI DI FOSSACESIA, TORINO DI SANGRO E PAGLIETA.**

Questa volta a lanciare l'allarme sulla situazione in cui versa il fiume Sangro sono i Sindaci di Fossacesia, Enrico Di Giuseppantonio, Paglieta, Nicola Scaricaciottoli e Torino di Sangro, Silvana Priori, che con una nota a firme congiunte chiedono a Regione e Genio Civile di intervenire con le opere di manutenzione e pulizia dell'alveo del fiume. "In più occasioni abbiamo scritto autonomamente agli enti preposti - esordiscono i tre Sindaci - per chiedere di intervenire con i lavori di manutenzione idraulica ordinaria del fiume, ma nulla è stato fatto fino ad ora. La situazione appare evidentemente preoccupante per l'ingente numero di tronchi e detriti che si sono depositati sui margini del fiume, nonché contro i piloni dei ponti ubicati lungo il percorso fluviale. Emblematica è la continua erosione sotto i piloni del ponte Guastacconcio". Più volte infatti i Sindaci di Torino di Sangro, Paglieta e Fossacesia hanno sollecitato la Regione ad effettuare la dovuta manutenzione, arrivando addirittura a gesti estremi, come l'emanazione di un'ordinanza di chiusura del ponte sul Sangro, effettuata qualche tempo fa dal Sindaco di Fossacesia, Enrico Di Giuseppantonio e dal Sindaco di Torino di Sangro, Silvana Priori. Dopo questo gesto, finalmente, la Provincia decise di intervenire liberando i piloni del ponte e quindi la foce. "Questo lavoro però - lamentano i tre Sindaci - potrebbe essere reso del tutto vano se non si provvede a monte a liberare il fiume ed ad effettuare il taglio selettivo di quegli alberi, ad esempio, oramai pericolanti e quindi trasportabili dalla corrente. Possibile che non si riesca a comprendere che se il problema non viene risolto a monte, qualsiasi intervento effettuato a valle risulterebbe vano, nonché inutilmente dispendioso". Intanto, il fiume Sangro rimane sotto stretta sorveglianza, anche perché gli argini intasati hanno fatto sì che spesso questo andasse a straripare sui terreni circostanti. Nel territorio di Paglieta la deviazione del fiume sta causando l'erosione degli uliveti e della vicina strada comunale. "Chiediamo alla Regione Abruzzo ed al Genio Civile di intervenire al più presto - concludono Enrico Di Giuseppantonio, Silvana Priori e Nicola Scaricaciottoli - affinché vengano effettuate quelle attività di manutenzione idraulica ordinaria che consentirebbero di far diventare il nostro fiume Sangro, che ricordiamo è uno dei più grandi d'Abruzzo, non più un sorvegliato speciale, bensì un bene naturalistico da preservare e valorizzare".